

ATTESTAZIONE DI MERITO
Seconda edizione – Premio letterario “don Tonino Bello”

Il violino

Erba uguale ad ogni prato.
Tiberiade è laggiù,
immersa nella foschia,
un gradino sopra il lago.
A due metri da me
davanti al mio obiettivo
la ragazza con il violino,
capelli bruni e lunghi,
il sole che le indora il volto
e le Beatitudini che aleggiano
su duecento persone.
Fa più caldo che a Roma,
alle otto del mattino,
leggo in trance
parole
che cadono sull'erba
come rugiada.
I minuti passano come ghepardi,
il suono del violino lacera l'aria
come grazia tagliente.

Angelo Zema